



COMUNE DI SOLAROLO
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia di Ravenna

Atto di indirizzo per la realizzazione di uno Studio di Fattibilità per la fusione tra il Comuni di Solarolo ed il Comune di Castelbolognese

Il Consiglio Comunale di Solarolo

Premesso che

I Comuni, come sancito anche dalla Costituzione, hanno il compito sostanziale, fondante ed ineludibile di garantire attraverso una propria autonomia statutaria e finanziaria che ai propri cittadini vengano assicurati tutte quelle opportunità e quei servizi che ne favoriscano la crescita sociale, etica ed economica pena la loro inefficacia;

preso atto che

il necessario risanamento della finanza pubblica messa in atto negli ultimi anni in combinato disposto con la crisi economica, hanno fortemente ridotto le già limitate risorse finanziarie dei Comuni, colpendo in particolare quelli più piccoli e meno strutturati;

tenuto conto che

la normativa vigente e gli strumenti di finanza pubblica spingono, ed in presenza di piccole realtà, obbligano, i Comuni a conferire funzioni fondamentali a Enti di 2° livello (Unioni) con un sostegno economico che non tiene comunque conto delle specificità degli Enti conferenti e che sono allo studio progetti di legge che, nei fatti, renderebbero obbligatoria la fusione per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, come già avvenuto in diverse nazioni Europee;

considerato che

le recenti normative regionali e nazionali hanno introdotto elementi che consentono in caso di fusione fra due o più comuni di acquisire diversi benefici normativi, tra cui lo sblocco del turnover e del patto di stabilità, collegato alla opportunità di ottenere fondi regionali e statali destinati a favorire lo sviluppo dei territori coinvolti;

valutato che

ad una rapida analisi, il Comune di Solarolo ed il Comune di Castelbolognese potrebbero trarre ragionevoli vantaggi in termini di sviluppo tanto da ritenere plausibile

un'iniziativa che vada in questa direzione;

tenuto conto che

l'attuale processo di trasferimento delle funzioni dei due Enti nella Unione della Romagna Faentina non ostacola un eventuale percorso di fusione, come dimostrato dalle diverse esperienze regionali già in atto;

chiede

al Sindaco di Solarolo, in accordo con il Sindaco di Castelbolognese, di costituire un gruppo di lavoro intercomunale, allo scopo di produrre uno studio di fattibilità che analizzi più dettagliatamente le opportunità e le criticità dalla fusione tra i due Enti;

ritiene che

il documento dovrà evidenziare, in particolare, tra le altre cose:

1. le modalità giuridico-amministrative con le quali sia possibile assicurare anche dopo la nascita del nuovo comune una adeguata capacità di rappresentanza alle due Comunità che si aggregano attraverso "veri" Municipi.
2. una ipotesi di modalità di gestione/suddivisione delle risorse (statali/regionali) che potrebbero sostenere la nascita del nuovo Comune (es. piano di investimenti congiunto decennale, ecc)
3. la valutazione della tassazione locale attualmente in essere allo scopo di valutare una corretta armonizzazione delle nuove entrate tributarie.
4. l'analisi dei servizi "terzi" (poste, farmacie, carabinieri, ecc.) presenti attualmente sui due territori e le eventuali criticità che potrebbero derivare dalla nascita di un nuovo comune.
5. come il nuovo Comune possa garantire/rafforzare i servizi erogati ai propri cittadini, tenuto conto del conferimento in unione (obbligatorio almeno per Solarolo) di tutti i servizi fondamentali entro il 2018.;

chiede infine che

i risultati di tale studio vengano presentati a questo Consiglio Comunale allo scopo di valutare l'eventuale attivazione del percorso di fusione tra i due Enti.

Solarolo, 30/06/2016